



16 luglio 2015

Musei internazionali fanno shopping alla London art Week 2015: disegni italiani e antiche vedute veneziane incantano il pubblico londinese

di Stefano Cosenz

La nuova edizione di **London Art Week** tenutasi a Londra dal 3 al 10 luglio con la partecipazione di oltre 40 prestigiose gallerie nei quartieri esclusivi di Mayfair e St.James's, dedicata alle arti tradizionali (dipinti, disegni, sculture e arte decorativa, dall'archeologia al XX secolo) si è conclusa con un grande successo di visitatori (collezionisti e curatori di musei internazionali) e di vendite.

I collezionisti sono arrivati anche dall'Australia, Brasile, Cina, India e Singapore. I curatori da oltre 45 musei, tra cui i rappresentanti del **National Gallery** e del **British Museum** di Londra, la **National Gallery d'Irlanda**, il **Rijksmuseum** di Amsterdam, la **National Gallery di Praga**, Il **Metropolitan Museum of Art** di New York, la **National Gallery of Art** di Washington, il **J. Paul Getty Museum** di Los Angeles e l' **Art Institute di Chicago**.

“L'efficienza dagli organizzatori inglesi e l'eccellente divulgazione pubblicitaria, soprattutto presso i musei e le fondazioni di tutto il mondo, hanno garantito il passaggio di moltissime persone, molto interessate e competenti, provenienti da tutti i continenti, in particolare America e paesi orientali” ha dichiarato ad *ArtEconomy24* Tiziana Sassoli della galleria **Fondantico** di Bologna, partecipante all'evento. “Non sono mancati comunque numerosi collezionisti italiani interessati anche alle case d'asta coinvolte nell'iniziativa, **Christie's**, **Sotheby's**, **Bonhams**. La mia esposizione era intitolata *Bolognese Old Master Paintings*, composta da dipinti e disegni inerenti all'arte bolognese ed è stata visitata il 5 luglio, giorno dell'inaugurazione, da oltre 600 persone. Ho per il momento in trattativa due dipinti, un olio su tavola 70 x 62 cm del 1600-1605 di Bartolomeo Schedoni, *Sacra Famiglia con San Giovannino*, offerto a 140mila euro, e un olio su tela 102 x 153 cm del 1660 circa di Pier Francesco Cittadini, *Il ratto di Europa*, offerto a 120mila euro”.

Robilant+Voena con **Stair Saint Gallery** al 38 di Dover Street hanno ospitato l'attesissima mostra dedicata a Napoleone, *Napoleon: Antiquity to Empire*, che raccoglieva dipinti e oggetti legati all'immagine di Napoleone e all'impero, dai ritratti pittorici e scultori ad oggetti come il *Trono* di Jacques-Louis David offerto a 450mila euro. La galleria sta trattando la cessione di un olio su tela di François Pascal Simon e Baron Gérard, *A Portrait of Napoleon in Coronation Robes*, 228 x 175 cm, offerto a 1 milione di euro. Il pubblico è stato di matrice europea e americana, con forte presenza soprattutto dei musei americani.

Di ugual parere la **Galleria Moretti Fine Art** al 22-6 di Ryder Street a St.James's: “Possiamo sicuramente affermare – ha spiegato Gabriele Caioni, direttore della galleria - che quest'edizione del London Art Week è stata all'insegna dei grandi musei: dal Getty di Los Angeles alla National Gallery di Londra. La settimana si è dimostrata un'ottima occasione per incontrare curatori e collezionisti che hanno fatto tappa a Londra per le aste di luglio ed allacciare nuovi rapporti con una clientela sempre più attenta alla qualità delle opere. L'edizione è stata per la nostra galleria decisamente più interessante rispetto alle precedenti”.

Grande successo per le vedute veneziane settecentesche di Michele Marieschi. Presso **Trinity Fine Art**, in associazione con Carlo Orsi e Walter Padovani, che ha presentato un insieme di sculture, dipinti e

disegni (incluso un rarissimo *Putto* in ceramica di produzione Doccia, inusuale per dimensione e colorazione), una tela del Mareschi, *Una Regata sul Canal Grande*, unica su questo tema dipinta dal pittore, è stata venduta a un nuovo collezionista per oltre 1 milione di sterline. L'altra tela, *Santa Maria della Salute*, un magnifico dipinto che viene esposto al pubblico per la prima volta, è stato ceduto anch'esso a un nuovo collezionista per oltre 1 milione di sterline da **Charles Beddington**, galleria che ha proposto presso The Fine Art Society ben 30 dipinti e disegni dedicati a Venezia, nella mostra *Venice: Paintings and Drawings of Three Centuries* tra cui Canaletto, Guardi e Carlevarijs. La stessa **Trinity Fine Art** ha venduto altre due opere a collezionisti privati: un raro rilievo in avorio, recentemente riscoperto, di Dominikus Stainhart, celebre scultore bavarese di fine Seicento, raffigurante il famoso incontro fra Attila il Barbaro e Papa Leone I, passato di mano per 90mila sterline, mentre una scultura in bronzo di artista italiano del tardo XVI secolo – inizi XVII secolo, *Ercole di Farnese*, è stata scambiata per 60mila sterline.

La Galleria **Stephen Ongpin Fine Art** ha dedicato una mostra ai disegni italiani dal primo Rinascimento al Futurismo (1500 – 1920), iniziando con un disegno di Ridolfo Ghirlandaio e terminando con un pastello di Giacomo Balla: *A Flayed Male Nude, seen from Behind, after Pietro Francavilla*, un grande disegno di Andrea Boscoli 376 x 214 mm del tardo XVI secolo, è stato venduto per 30mila sterline a un collezionista privato. La stessa galleria ha ceduto a un importante museo americano, intorno a 25mila sterline, un iconico acquarello e gouache del 1886 di Sir Edward John Paynter, di grande atmosfera, *Lynmouth, Devon*, 30,5 x 46,4 cm.

Le due gallerie **Rafael Valls Ltd** e **Tomasso Brothers Fine Art** hanno dedicato una doppia esposizione, rispettivamente *The Painter's Managerie* e *The Sculptor's Managerie*, ad opere dipinte e scolpite provenienti da ogni parte del mondo e di ogni epoca, dall'antichità al XIX secolo, dedicate alla rappresentazione di animali: **Tomasso Brothers** ha alienato a un'istituzione americana per 100mila sterline un bronzo di Pietro Simoni da Barga, scultore attivo tra il 1571 e il 1589 prediletto da Ferdinando dei Medici, *Il Leone dei Medici*.

Il successo per le sculture è confermato anche da **Daniel Katz Gallery**: una scultura in gesso di Auguste Préault, *Silence*, concepita nel 1842 venduta a un museo europeo intorno alle 140mila sterline, mentre una scultura di Auguste Rodin del 1900 circa, *Femme vase immerge dans l'eau*, è finita in un museo europeo per circa 140mila sterline.

Presso **The Weiss Gallery** i visitatori hanno potuto ammirare i celebri ritratti di scuola inglese che adornavano saloni e gallerie di antichi castelli: dell'olandese Daniel Mytens del XVII secolo, che lavorò alla corte londinese di re Carlo I Stuart, la tela *Lady Mary Feilding as Countess of Aran* è stata venduta a un nuovo collezionista privato (prezzo offerto 650mila sterline).

Ultima, ma non in ordine temporale, l'archeologia presso **Oliver Forge and Brendan Lynch** che ha organizzato una mostra, *Fragments: From the Tiber to the Ganges. Una figura maschile in legno che indossa una lunga veste egiziana*, alta 28,8 cm e risalente a circa il 342-332 a.C. è stata venduta per 150mila sterline.

Johnny van Haeften e Lowell Libson, Senior Committee members di London Art Week hanno così commentato l'evento: "London Art Week è un momento chiave dell'anno che celebra l'importanza della galleria d'arte. Non solo, ma accentua la posizione di Mayfair e St. James's come centro globale del mercato dell'arte tradizionale".